

LA PREMESSA E GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

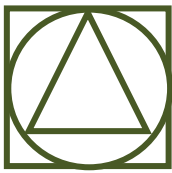
Il presente Piano triennale dell'offerta formativa relativo agli anni 2019 - 2022 è predisposto sulla base dell'atto d'indirizzo emanato dal coordinatore delle attività educative e didattiche in data 20 dicembre 2018. Il piano triennale ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 10 gennaio 2019 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2019 e in seguito aggiornato nella seduta del 21 ottobre 2019.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche ha presentato a tutte le componenti della comunità del Liceo il Piano triennale dell'offerta formativa 2019 - 2022, per la cui redazione si è tenuto conto:

- dell'identità del Liceo interculturale delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue che si prefigge la promozione e la valorizzazione della cultura prosociale, l'inclusione e la sinergia con il territorio;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di inclusione dell'Istituto;
- delle buone pratiche in essere;
- delle indicazioni pervenute dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

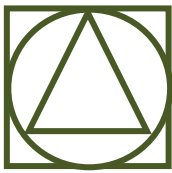
Nella stesura del Piano triennale sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7L 107/15) già suggeriti nell'Atto di indirizzo:

- valorizzazione e miglioramento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo



sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione dei percorsi delle competenze trasversali e dell'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.



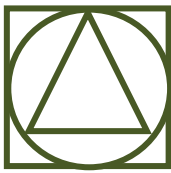
1. L'IDENTITÀ E IL CONTESTO

Il Liceo Preziosissimo Sangue, ispirandosi ai principi costitutivi dell'indirizzo delle Scienze Umane, punta a valorizzare la propria offerta formativa attraverso l'interazione e la collaborazione con tutte le agenzie del territorio, variamente articolate ed organizzate, per favorire la crescita culturale, civile e morale degli studenti. La crescita, l'apprezzamento, la legittimazione del Liceo delle Scienze Umane sono legate innanzitutto alla sua capacità di radicarsi sul territorio, di interagire positivamente con i soggetti culturali, politici, religiosi e economici che vi operano e di aprirsi alle istanze educative locali. A questo riguardo gli studenti vengono abituati fin dal primo anno a inserirsi attivamente in questa trama dialettica di relazioni umane e istituzionali in modo da promuovere il bene sociale di tutti.

L'intento del Liceo delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue è quello di legare strettamente la didattica all'esperienza grazie al contatto diretto con il mondo del lavoro, dell'Università e del variegato arcipelago del volontariato. Le conoscenze acquisite in classe sono da intendersi come "conoscenze in azione" che devono essere declinate in modo operativo. In questo modo è possibile mostrare agli studenti del Liceo delle Scienze Umane l'utilità, l'efficacia e la ricaduta sociale delle loro competenze.

La città di Milano rappresenta un'eccellenza per quanto riguarda il mondo del lavoro, della formazione e del terzo settore. Tutti elementi che il Collegio docenti ha inteso inserire all'interno della propria offerta formativa. A cominciare dal volontariato che è infatti subito apparso al Collegio docenti dell'Istituto una grande occasione educativa e ha costituito il solido fondamento per la progettazione di un'offerta formativa inclusiva basata sulla valorizzazione della cura e dell'accoglienza. Anche la qualità della formazione universitaria presente sul territorio milanese ha invitato il Collegio docenti a ricercare delle alleanze educative con le Università con cui ha condiviso numerosi percorsi di alternanza scuola lavoro. Le Università hanno messo a disposizione degli studenti spazi e docenti per accompagnare un passaggio importante della loro formazione: la verifica e la valorizzazione delle competenze.

Inoltre si è ritenuto fondamentale valorizzare la connessione con il mondo del lavoro per programmare esperienze di stage, laboratori esperienziali e percorsi di orientamento volti a favorire, attraverso un percorso graduale, la maturazione da parte di ciascun allievo di un personale progetto di vita. Infatti il percorso didattico del Liceo delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue ha l'obiettivo prioritario di promuovere la formazione integrale dello studente ponendo al centro dell'azione didattica le operazioni fondamentali della coscienza e le dimensioni costitutive della persona.



1.1 LA VISIONE ANTROPOLOGICA

L'uomo a cui pensiamo, riferendoci all'antropologia cristiana, è fondamentalmente "persona" e non semplicemente individuo. Mentre l'individuo è un membro all'interno di un tutto, e come tale è numerabile e sostituibile, la persona, invece, è singolare, unica e insostituibile.

Il termine "persona" si riferisce all'essere umano, in quanto capace di autonomia, socialità, libertà, responsabilità ed auto-trascendenza. Considerare l'uomo come persona significa mettere in luce che egli è "un essere in sé", portatore di valori, sostanza spirituale, capace per sua natura di autocoscienza e di libera scelta.

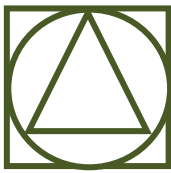
Questa visione antropologica si riflette nell'offerta formativa del Liceo delle Scienze Umane e invita tutta la comunità educante a "stare con", ad essere accanto agli allievi e a fondare i rapporti personali sulla fiducia, che consente di scoprire in ogni allievo non solo i valori di cui è portatore, ma anche quella segreta bellezza, frutto della "redenzione".

La Fondatrice delle suore del Preziosissimo Sangue, madre Maria Matilde Bucchi, e la prima comunità impegnata nella missione apostolica in mezzo alle giovani, consideravano l'educazione come attività tesa a formare in modo integrale la persona in vista del suo destino eterno, e quindi in ordine alla sua relazione con Dio e alla sua mansione nella società civile. Questa istanza della fondatrice, si attualizza oggi nell'attenzione che tutta la comunità educante pone non solo all'aspetto dell'istruzione, ma anche a quello dell'educazione, non solo alla trasmissione di informazioni, ma alla formazione integrale degli alunni.

Aspetti fondamentali del nostro agire educativo sono:

- ✓ educare alla relazione con se stessi che si esplicita nell'accompagnare il ragazzo nel cammino di formazione della propria identità;
- ✓ educare alla relazione con gli altri non intesa solo come un "essere con", ma anche come un "essere per";
- ✓ educare alla relazione con Dio per condurre ciascun alunno ad assumere la consapevolezza di essere portatore di un singolare Progetto di vita;
- ✓ educare alla relazione con il creato che implica educare al rispetto per l'ambiente, alla cura delle cose, al riconoscimento di ciò che esiste e all'apprezzamento dell'opera dell'uomo.

"L'educazione rivolgendosi all'intera vita della persona, aiuta a crescere in "umanità", agisce per la "genesì" della persona stessa, fa opera di iniziazione all'agire libero e responsabile, eticamente valido e operativamente capace" (Carlo Nanni, Antropologia pedagogica). Ogni nostro intervento educativo tende ad essere connotato dalla speranza perché siamo convinti che ogni ragazzo, in qualsiasi situazione si trova, ha in sé il positivo, può cambiare, può riscoprire e ritrovare se stesso.



1.2 LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE EDUCATIVA

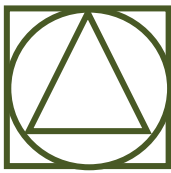
La cura e l'attenzione quotidiana per la relazione educativa, rappresentano la cornice essenziale entro cui trattare le discipline e favorire lo sviluppo delle competenze dell'allievo.

Fondamentale, in questo processo di apprendimento e di esercizio delle competenze, è la capacità del docente di offrirsi come adulto stabile di riferimento all'interno del contesto scolastico, perché le capacità di comprendere, di ascoltare, di educare, di sintonizzarsi emotivamente con un altro essere umano, potranno essere sviluppate dallo studente con maggiore probabilità se queste competenze non saranno soltanto trattate attraverso i testi e le discipline, ma se saranno soprattutto vissute, esperite quotidianamente nella relazione con il docente e con i compagni di classe.

La scuola, il personale docente e non docente, si impegnano per questo in un lavoro continuo e quotidiano di consapevolezza sulla propria, importante, parte di responsabilità nel costituirsi di un clima di ascolto, accoglienza, riconoscimento, in cui la presenza di diversi punti di vista diventa lo spunto, ogni giorno, per valorizzare l'autonomia, la diversità, il pensiero critico, offrendo la possibilità agli studenti di sperimentare che una delle capacità dell'essere e del diventare adulto sta nel poter manifestare autenticamente la propria opinione, o il proprio disaccordo, mantenendo buona e salda la relazione; imparando cioè a manifestare il proprio pensiero senza svalutare quello dell'altro.

Far crescere gli studenti partendo dalle teorie, ma sostanziandole e vivendole nella realtà di tutti i giorni, e viceversa. Una realtà nella quale in ogni momento la scuola e i docenti dovranno avere in mente i bisogni fondamentali dell'essere umano, perché dove un essere umano si sente riconosciuto, accolto, compreso, è possibile anche dare il limite in modo costruttivo, il contenimento e chiedere un cambiamento che si ritiene evolutivo per lo studente.

Nell'espletare questa sua funzione di adulto che accompagna lo studente, il docente non si aspetta niente in cambio, nella consapevolezza di entrare nella relazione educativa unicamente per soddisfare i bisogni dello studente: di conoscenza, di appartenenza, di evoluzione e di autonomia.



2. LE STRUTTURE E I SERVIZI

2.1 STRUTTURE

Aule con Lim

La Lavagna Interattiva Multimediale è uno strumento tecnologico che ormai appartiene al patrimonio tecnologico della maggior parte delle scuole e ha contribuito in modo rilevante a innovare la pratica della didattica quotidiana. La Lim permette di coinvolgere attivamente gli studenti grazie all'utilizzo di forme di lavoro collaborativo. Questo imprescindibile strumento è stato introdotto in tutte le aule del Liceo delle Scienze Umane.

Laboratorio multimediale

L'aula digitale dell'Istituto dispone di venticinque postazioni multimediali collegate in rete intranet ed internet, dotate del sistema applicativo Office 2007 e di una Lim.

I programmi disponibili sono:

NetopTeacher

Skype

C-Map

Audacity

Gimp

Microsoft Word: programma per la produzione ed elaborazione di testi scritti arricchito da semplici aspetti grafici;

Microsoft Excel: foglio di calcolo per la realizzazione di analisi statistiche, grafici e prospetti contabili automatizzati;

Microsoft Powerpoint: strumento per la creazione di slide;

Microsoft Front Page: creazione di pagine Web;

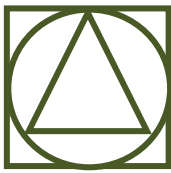
Software didattici per lo studio delle lingue e della matematica;

Software per la realizzazione di prodotti ipertestuali e multimediali;

Sono inoltre in dotazione del laboratorio informatico: uno scanner formato A4 a colori, un masterizzatore, un dispositivo DVD, due stampanti laser e una a getto d'inchiostro a colori.

Laboratorio di scienze naturali e di fisica

Nello studio delle discipline scientifiche è imprescindibile il riscontro concreto, osservabile e ripetibile che si può ottenere grazie ad un approccio sperimentale. Per questo motivo è a disposizione dei docenti e degli studenti una struttura dotata delle attrezzature necessarie per realizzare esperimenti di fisica e chimica.



Auditorium polifunzionale

L'aula è costituita da un ampio spazio utilizzabile per conferenze, assemblee, proiezioni, spettacoli teatrali e di danza e attività varie.

Laboratorio di educazione artistica

L'atelier, fornito di una Lim, è dotato di spaziosi tavoli da disegno e di un repertorio documentale per permettere ai ragazzi di accostare in maniera più approfondita ed efficace le diverse tecniche di espressione artistica, favorendo sia lavori individuali che di gruppo.

Strutture sportive

All'interno dell'ampio cortile dell'Istituto sorge il complesso sportivo, che comprende una grande palestra e due campi per lo sport all'aperto in cui è possibile praticare basket, calcio, pallavolo, tennis e pallamano.

Cappella

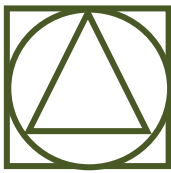
La piccola cappella è il centro dell'ispirazione e della formazione dei giovani. È a disposizione anche per momenti personali e privati d'incontro con il Signore.

Mediateca

Il liceo dispone di un'ampia documentazione digitale dei progetti svolti dagli allievi negli anni passati e di una serie di DVD didattici inerenti alle diverse discipline: Storia, Arte, Scienze e Geografia, Scienze Umane, Diritto ed Economia, formazione della persona e orientamento.

Sala "Ritmica"

L'aula è costituita da un ampio spazio utilizzabile per conferenze, proiezioni, spettacoli teatrali e di danza. Dispone di un pianoforte e di un televisore panoramico.



2.2 SERVIZI DI SEGRETERIA DIDATTICA

L'addetta di segreteria in stretta collaborazione con il preside svolge le seguenti procedure:

1. Gestione rapporti con USB, USP, MIUR, Scuola-Famiglia.
2. Gestione archivio.
3. Tenuta fascicoli personali dei docenti e ATA: certificati di servizio, corsi di formazione e aggiornamento personale.
4. Svolgimento pratiche per stage aziendali.
5. Affissioni comunicazioni bacheca.
6. Protocollo delle comunicazioni in entrata e uscita.
7. Tenuta e compilazione curricula/fascicolo personale degli studenti: iscrizioni, trasferimenti, certificati diplomi, gestione informatica.
8. Cura e compilazione dei registri : iscrizioni; registro generali dei voti, Registro dei DF, degli esami debiti, esami integrativi, esami d' idoneità.
9. Di valutazioni intermedie e finali.
10. Operazioni relative ai libri di testo.
11. Compilazione documenti per Elezione organi collegiali, Compilazione Rilevazioni Statistiche, SIDI, Formistruzione Lombardia, INVALSI
12. Uscite Didattiche: organizzazione e pianificazione

2.3 COME CONTATTARE LA SEGRETERIA DIDATTICA

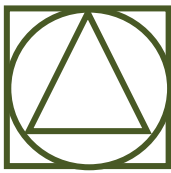
Orario di apertura al pubblico:

Lunedì	08:00/10:00
Martedì	08:00/10:00 - 15:00/16:00
Mercoledì	08:00/10:00
Giovedì	08:00/10:00 - 15:00/16:30
Venerdì	08:00/10:00

ADDETTA alla Segreteria Didattica: Sig.ra Caterina Santacroce

ADDETTA alla Segreteria per Uscite Didattiche: Sig.ra Franca Bompignano

02 2593344 (int. 2) – email : segreteriascuola.mi@preziosine.it



2.4 SERVIZI DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

L'addetta di segreteria svolge le seguenti operazioni:

1. Incasso pagamenti : iscrizioni, uscite didattiche, rette.
2. Emissioni fatture clienti
3. Contatti con le banche
4. Pagamenti fornitori

2.5 COME CONTATTARE LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì	08:00/10:00
Martedì	08:00/10:00 - 15:00/16:00
Mercoledì	08:00/10:00
Giovedì	08:00/10:00 - 15:00/16:30
Venerdì	08:00/10:00

ADDETTA alla Segreteria Amministrativa: Sig.ra Adelaide Maggioni
02 2593344 (int. 1) – email : amministrazione.mi@preziosine.it

2.6 SERVIZI DI COORDINAMENTO DIDATTICO

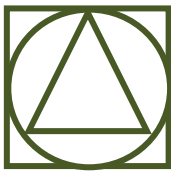
Il coordinatore delle attività continuative e didattiche organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative:

1. nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
2. nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;
3. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.

2.7 COME CONTATTARE IL COORDINATORE DIDATTICO

ADDETTO al Coordinamento Didattico: Prof. Angelo Francesco Sabbadini
02 2593344 (int. 2) – email : scuolasecondaria.mi@preziosine.it –

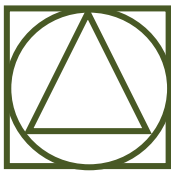
Riceve su appuntamento



3. IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Liceo delle Scienze Umane - DPR Riforma Licei (Consiglio dei Ministri 4/02/2010)

	1° Biennio		2° Biennio		V
	1	2°	3	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

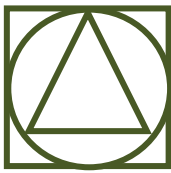


3.1 L'ORARIO SCOLASTICO

Scansione oraria Liceo Scienze Umane		
Ore	Inizio	Fine
1 [^]	08:10	09:05
2 [^]	09:05	10:05
3 [^]	10:05	10:55
Intervallo	10:55	11:10
4 [^]	11:10	12:05
5 [^]	12:05	13:05
Intervallo	13:05	13:15
6 [^]	13:15	14:10

3.2 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. La situazione di contesto è ricca di opportunità sul piano socio-culturale e questo fatto ha contribuito ad arricchire l'offerta formativa del Liceo Preziosissimo Sanguè. L'attenzione dei genitori al cammino di formazione dei figli è costante e significativa e si manifesta con una intensa partecipazione alle attività assembleari e informative proposte dal Liceo delle Scienze Umane. Le particolari caratteristiche d'inclusione del Liceo delle Scienze Umane hanno avuto la capacità di attrarre studenti non solo dalla città di Milano, ma da tutto l'hinterland e in particolare dall'area del nord est milanese (Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Brugherio). La popolazione studentesca presenta una percentuale di studenti DSA che hanno trovato nel collaudato progetto del Liceo delle Scienze Umane la possibilità di venire adeguatamente valorizzati. Il rapporto tra studenti e insegnanti è caratterizzato da una relazione costruttiva che si dimostra adeguata rispetto ai bisogni degli allievi. In funzione orientativa negli ultimi anni del percorso liceale gli studenti vengono in contatto con un numero significativo di docenti universitari coinvolti nelle esperienze di alternanza scuola lavoro. Questo permette agli studenti del Liceo di conoscere anticipatamente gli approcci e le modalità comunicative del mondo universitario che rappresenterà il loro futuro e lo sbocco naturale degli studi liceali.



3.3 IL PROFILO CULTURALE ED EDUCATIVO DELLO STUDENTE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

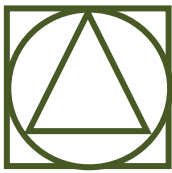
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

In dettaglio il Liceo delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1).

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;



- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative ai mezzi di comunicazione sociale.

3.4 L'APPROCCIO DIDATTICO: PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

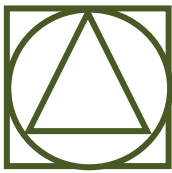
Il Liceo delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue, nella sua azione formativa, è ormai da anni fortemente impegnato nel rispondere ai differenti bisogni degli studenti e a strutturare proposte didattiche, che tengano conto delle loro peculiari modalità di funzionamento.

La prassi dell'insegnante del Liceo delle Scienze Umane non può più essere l'uniformità, ma la diversificazione; l'insegnante non può dare la priorità ai contenuti da trasmettere, ma ai processi di apprendimento per rendere ognuno idoneo ad apprendere autonomamente; non può seguire come criterio di valutazione la selezione dei migliori, ma l'inclusione positiva di tutti.

L'inclusione descrive il processo per cui la scuola cerca di rispondere agli alunni come persone, riconsiderando, sulla base dei loro bisogni e delle loro specificità, metodologie didattiche, organizzazione e offerta curricolare.

Elemento chiave e caratterizzante, che ispira e muove la quotidianità del nostro agire, è, dunque, il porre al centro la PERSONA nella sua globalità e complessità. In questo senso scelta fondante è la personalizzazione e l'individualizzazione degli itinerari didattico-educativi.

Della legge 53 del 2003 e delle più recenti indicazioni ministeriali in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che hanno segnato il pieno riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento e tracciato la via da seguire per l'inclusione, la scuola ne assume integralmente la concezione alta e dell'istruzione e della persona umana, che trova nell'educazione il momento primario del proprio sviluppo e della propria maturazione. I principi si traducono così in prassi didattico-educative personalizzanti, attraverso la definizione e realizzazione di percorsi che tengono conto, nelle varie fasi di sviluppo e formazione, della singolarità, della articolata identità, delle



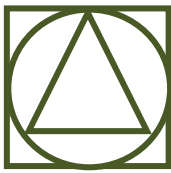
aspirazioni, delle capacità e dei punti di forza e debolezza di ciascun ragazzo. In particolare, come recita la Legge 170/2010, “la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno”. Gli allievi sono così coinvolti in itinerari di lavoro significativi e dotati di senso, dove si integrano teoria e pratica, momenti di cooperazione e spazi di creatività. Infatti, riconoscere e valorizzare le diversità, non solo degli stili cognitivi e dei profili di intelligenza, ma anche delle diverse traiettorie esistenziali, spinge a diversificare le metodologie didattiche, gli stimoli offerti, l’approccio relazionale e soprattutto a modulare l’offerta formativa, sì da permettere ai singoli allievi di esprimere le proprie potenzialità e di costruirsi percorsi personalizzati scelti sulla base di interessi, attitudini, talenti e “vocazioni”.

L’individualizzazione e la personalizzazione, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali, è tema, che riguarda tutti gli alunni: essa consente da una parte di promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze e dall’altra di rivolgersi a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà.

Il Liceo delle Scienze Umane a quest’ultimo proposito si prende cura e risponde ai bisogni peculiari degli allievi più fragili, la cui specificità richiede attenzioni particolari. Infatti, “ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (MIUR Direttiva 27/12/12).

La realizzazione di forme di differenziazione e di compensazione permette di raggiungere situazioni di uguaglianza sostanziale tra gli allievi e non solo di pari opportunità.

Le forme di personalizzazione offerte dalla scuola prevedono in questi ultimi casi la costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).



4. LA DIDATTICA PER PROGETTI

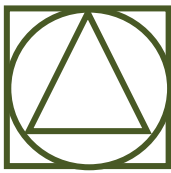
Il Liceo delle Scienze Umane è impegnato ad elaborare cultura, anziché a trasmetterla, un approccio che ha uno sbocco preciso: la didattica per progetti. A tale riguardo l'offerta formativa triennale è sostanziata dai seguenti progetti:

Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Il Liceo Paritario delle Scienze Umane ha avviato da tempo una serie di convenzioni che gli permettono di attivare, insieme a diverse realtà del terzo settore e delle Università milanesi delle esperienze di alternanza scuola lavoro in una logica di "progettazione integrata". I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono una metodologia didattica basata sull'integrazione tra ambiente formativo e contesto sociale e lavorativo. Il modello pedagogico di riferimento è quello dell'apprendimento complesso, che si sviluppa attraverso una relazione dialettica tra conoscenza empirica e conoscenza formale.

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, così come sono concepiti dal Liceo delle Scienze Umane, non sono un'esperienza occasionale in contesti esterni in cui applicare i saperi scolastici, ma un segmento formativo curricolare da integrare nel piano di studi, con l'obiettivo di favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni, l'acquisizione di competenze valutabili e spendibili. Studio e lavoro sono considerati dal collegio docenti equivalenti da un punto di vista formativo e devono, dunque, essere coerenti tra di loro e orientati alle esigenze di formazione degli studenti. Perché i percorsi l'alternanza possa essere considerata a pieno titolo un segmento formativo strutturale del curriculum scolastico del Liceo delle Scienze Umane è indispensabile connettere la progettazione dell'alternanza con quella della didattica ordinaria impegnando i consigli di classe in una serrata attività di raccordo e di programmazione.

L'altro nodo cruciale dell'alternanza riguarda la valutazione. L'alternanza impone l'adozione di prassi valutative che non siano più centrate sulle conoscenze, ma sull'accertamento delle competenze che gli studenti hanno acquisito nel percorso formativo. L'attenzione si sposta sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili. E' infatti solo l'accertamento delle *performance* e la loro misurazione in modo aggregato che permette di riconoscere il possesso di una competenza e di valutarla. E a tale riguardo il modello d'ispirazione dell'alternanza è rappresentato dall'elaborato dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardo denominato: "Modello per la realizzazione della formazione in alternanza scuola lavoro". Esso propone quattro livelli di esecuzione della prestazione (1. non adeguato, 2. parzialmente adeguato, 3. adeguato, 4.



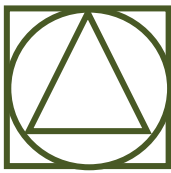
più che adeguato), cui si aggiunge la possibilità di indicare il caso in cui la prestazione non abbia potuto essere verificata per cause non dipendenti dallo studente.

La suddivisione delle attività di alternanza è articolata secondo le seguenti esperienze:

- durante il secondo anno viene realizzato un percorso europeo che prevede l'accoglienza di un gruppo di ragazzi bielorusi provenienti da Minsk. L'esperienza viene svolta attraverso la collaborazione con la Fondazione Aiutiamoli a vivere e permette ai partecipanti di maturare delle competenze legate alla cittadinanza attiva.
- durante il terzo anno sapere e saper fare si coniugano attraverso una serie di esperienze svolte nel terzo settore. A questo proposito il Liceo ha in essere delle convenzioni (Don Gnocchi, Avo ospedale Bassini, Associazione generale persone con sindrome di down, RSA Mons. Biraghi, ANIRE, SailLaser, Casa dei bambini scuola Montessori, Centro di Aggregazione Giovanile "Città Nuova", ecc.) che permettono ai propri allievi di svolgere una serie variegata di tirocini;
- durante il quarto anno l'alternanza viene svolta attraverso la formula del *project work* e si sviluppa grazie alle convenzioni con l'Istituto Europeo di Design per quanto riguarda la comunicazione sociale e l'Anire (Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre) per il percorso legato all'ippoterapia e alla riabilitazione equestre;
- durante il quinto anno gli studenti del Liceo partecipano a un percorso di ampia matrice esistenziale volto a individuare un vero e proprio progetto di vita, che parta dalla capacità di conoscere in primo luogo se stessi, per rapportarsi in maniera matura e consapevole alla vita adulta, identificando e valorizzando le proprie potenzialità. In questo modo il Progetto PCTO confluisce naturalmente nel Progetto Orientamento (vedi pag.) di cui costituisce l'indispensabile premessa.

Progetto Accompagnamento

Il *percorso di accompagnamento didattico-formativo* è una opportunità offerta agli allievi, che possono usufruirne durante tutto l'itinerario del Liceo. Tale opportunità consiste in momenti dedicati ai colloqui individuali con un docente al fine di individuare insieme lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento di ciascun ragazzo; riconoscere le specificità e i modi che utilizza per elaborare i contenuti di studio; i suoi orientamenti in ordine alla conoscenza e alla disponibilità ad imparare; identificare insieme le difficoltà o le diverse abilità nell'apprendere; misurare infine il livello complessivo della sua motivazione all'esperienza scolastica intrapresa. Nel dialogo col docente, l'allievo ha modo di esporre, senza alcuna apprensione per il giudizio, le sue scoperte e le sue perplessità in ordine all'esperienza scolastica, e poter così potenziare, nel dialogo formativo, le proprie attitudini e riconoscere potenzialità più articolate. Questo percorso dà modo all'allievo di distinguere e ottimizzare le proprie qualità circa i modi e le competenze necessarie per rielaborare i



contenuti di conoscenza e di esperienza che l'itinerario didattico e formativo del Liceo gli propone.

Progetto Cittadinanza attiva

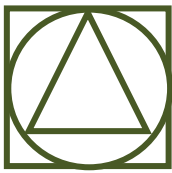
Secondo le nuove indicazioni del MIUR, volendo contribuire alla crescita sociale dei giovani perché siano cittadini attivi, il presente progetto propone già dal primo anno di liceo una serie di attività laboratoriali a scuola ed esperienze di tirocinio e di volontariato esterne in collaborazione con numerosi Enti e Associazioni presenti sul territorio milanese e riconosciuti dalla struttura pubblica. Il presente progetto permette di completare la formazione civile e di orientamento formativo grazie a una serie di esperienze legate all'accoglienza e alla dimensione della cittadinanza. Uno dei momenti qualificanti del progetto è l'iniziativa "Giovani di sana e robusta costituzione" promossa dal Collegio San Carlo di Milano e dall'Università Bocconi.

Progetto Chernobyl

«L'educazione interculturale [...] vuol dire non solo scambiare informazioni, ma vivere e far vivere esperienze, attivare un continuo confronto non solo tra gli operatori della scuola, ma anche tra i soggetti impegnati nei servizi del territorio o investiti di responsabilità sociali» [CM n.73 del 02.03.1994]. Avviato già dall'anno scolastico 2000-2001, il "Progetto Chernobyl" trova una collocazione centrale all'interno del Progetto di Cittadinanza Attiva del Liceo delle Scienze Umane e risulta propedeutico alle future esperienze di Alternanza scuola-lavoro. Il presente progetto prevede una fase operativa che vede coinvolti gli alunni della II^a Liceo e un gruppo bambini di età compresa fra i sette e i dieci anni provenienti dall'Istituto di Zabinka in Bielorussia. L'intervento di animazione e di crescita umana e professionale degli studenti è effettuato in collaborazione con Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONLUS - Sezione Milano Est, l'Informagiovani del Comune di Milano e la cooperativa La Fucina.

Progetto Orientamento

La condizione necessaria per garantire il successo nel processo di orientamento è quella di sviluppare al massimo grado le competenze di base e quelle trasversali (responsabilità, spirito d'iniziativa, motivazione e creatività) grazie a una sistematica attività di accompagnamento e di consulenza che si attiva fin dalla prima classe del liceo in sinergia con una articolata serie di agenzie educative e formative. Scopo del progetto è avvicinare gli allievi alla realtà della formazione universitaria, al mondo delle imprese e del lavoro. E da questo punto di vista le aziende di vari settori metteranno a disposizione degli allievi del Liceo tempo e risorse umane per sostenerli nella futura scelta formativa e/o lavorativa fornendo loro, attraverso un approccio non convenzionale, conoscenze realistiche e



pratiche sull'organizzazione del lavoro, sulla cultura d'impresa e sul mercato di riferimento. Il progetto si svolgerà grazie alla sinergia con l'ufficio Informagiovani del comune di Milano, con l'Istituto Europeo di Design, con *Cesvip Lombardia*, e con le agenzie per il lavoro *GI GROUP* e *Articolo 1*. Nel dettaglio gli studenti del Liceo saranno invitati a partecipare a un percorso di ampia matrice esistenziale volto a delineare un vero e proprio progetto di vita, che parta dalla capacità di conoscere in primo luogo se stessi, per rapportarsi in maniera matura e consapevole alla vita adulta, identificando e valorizzando le proprie potenzialità.

Progetto Salute

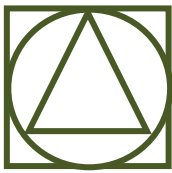
In continuità con le iniziative svolte nello scorso anno scolastico il Collegio docenti ha deliberato di proseguire il percorso sugli stili di vita dei giovani e sulla loro ricaduta sulla salute e sul benessere psicofisico degli studenti. L'iniziativa, promossa dal Lions Club di Sesto San Giovanni, si focalizzerà nei prossimi tre anni sui temi legati all'affettività e all'alimentazione grazie alla collaborazione con il dott. Antonio Canino dell'Ospedale di Niguarda.

Progetto di Ippoterapia

Gli allievi di IV liceo acquisiranno durante l'anno scolastico le conoscenze basilari della disciplina attraverso un programma finalizzato alla sperimentazione delle competenze proprie di un assistente di rieducazione equestre. Il percorso è organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Italiana di Riabilitazione Equestre e si avvale della supervisione della Prof.ssa Danièle Nicolas Citterio che nel 1975 ha introdotto in Italia l'ippoterapia. L'esperienza si svolge presso la caserma Santa Barbara di Milano.

Progetto extracurricolare la Bottega dell'arte: pittura, scultura e cinema.

Per diventare un artista tra Quattrocento e Cinquecento non c'era una scuola, ma si andava "a bottega". Era praticamente un percorso obbligato per un giovane artista inesperto ed è il percorso che tutti i grandi artisti hanno compiuto per imparare il mestiere. Succedeva che se un bambino o un ragazzo dimostrava un minimo di talento per il disegno, la scultura o la pittura veniva inserito nel gruppo degli allievi di un maestro, meglio se di fama, per iniziare un periodo di apprendistato che poteva durare parecchi anni. E' proprio questo lo spirito che fa nascere questo progetto che ha l'obiettivo di offrire una formazione che comprende oltre a pittura (Olio, tempera, acrilico, acquerello), scultura (Creta, legno, fimo, calchi), disegno (le varie tecniche e materiali), il teatro di figura (realizzazione di burattini, teatrini e spettacoli, ombre cinesi), l'animazione in stop motion che è una delle forme più complete di espressione artistica. Grazie all'utilizzo di strumentazioni professionali come il programma Dragon frame per la



realizzazione di cortometraggi a passo uno (ripresa a fotogramma singolo), si affronteranno le varie tecniche di animazione stop motion come la claymation, Puppet animation, Pixilation, Cut-out animation ecc... Sentendo parlare di film di animazione si pensa generalmente ai cartoni animati, alla Disney o ai Simpson. Esistono tuttavia anche film più complessi che si collocano in una posizione intermedia tra cinema, arti figurative e grafica. E' di questi che ci occuperemo. Si trarrà ispirazione dall'ambiente in cui si vive, dalla musica, dalla letteratura e dalla natura, incorporando materiali diversi come dipinti, fotografie, sabbia o qualsiasi altro tipo di materiale per dare il via al viaggio dell'animazione.

Progetto Ponte - conoscere e frequentare l'università durante la formazione liceale

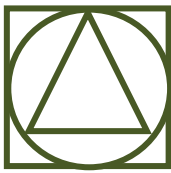
Il progetto prevede il conferimento a una serie di studiosi di elevata qualificazione appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o del mondo del lavoro di attività formative - quali corsi, moduli, laboratori - nell'ambito dell'attività di alternanza scuola lavoro. Questo fatto permette agli studenti di conoscere e frequentare l'Università durante il percorso liceale in modo da comprendere le logiche e gli approcci alla conoscenza che caratterizzano l'istituzione in cui si svolgerà la loro futura formazione.

Progetto-Studio-Assistito

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire agli alunni del Liceo delle Scienze Umane un ambiente idoneo allo studio individuale e un'occasione per consolidare le proprie conoscenze. Il fine è quello di fornire un supporto agli alunni nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio e nel consolidamento delle conoscenze. Lo sportello sarà aperto a tutti i ragazzi che frequentano il Liceo delle Scienze Umane nei giorni di martedì (ore 14:30/17:00) e di mercoledì (ore 17:00/19:00). Il luogo prescelto è il Centro di aggregazione giovanile "Città nuova" che si trova nella parrocchia di San Giuseppe adiacente alla scuola e dunque facilmente raggiungibile..

Progetto Preliminary English Test e Cambridge First

Il Cambridge Preliminary English Test (PET) rappresenta il secondo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages. Si tratta di una certificazione internazionale di livello B1, il terzo dei 6 livelli di competenza del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, e valuta la capacità di comunicazione quotidiana in lingua inglese a livello scritto e parlato. Il conseguimento del PET consente agli studenti di avere una certificazione internazionalmente riconosciuta che attesta il proprio livello di competenza nell'uso della lingua inglese. Oltre a essere spendibile nel mondo del lavoro, numerose università riconoscono la certificazione come equipollente all'esame di Conoscenza di una Lingua dell'Unione Europea.



Il Progetto PET e First prevede un corso extracurricolare di lingua inglese che ha un duplice obiettivo. Da un lato si proporranno in piccoli gruppi attività di consolidamento della capacità degli studenti di comunicare in lingua inglese. Dall'altro, si lavorerà su materiali mirati alla preparazione all'esame, che potrà essere sostenuto all'interno del Liceo delle Scienze Umane che è un Test Center certificato.

Progetto CLIL

Al fine di incrementare la conoscenza della lingua straniera il Team CLIL formato dai docenti di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Letteratura Straniera, Scienze Motorie e dalla docente di riferimento prof.ssa Lorena Di Vito elabora un modulo didattico in lingua straniera all'interno della disciplina di Scienze Motorie. Il progetto è indirizzato alla classe V[^] liceo. Il Progetto intende favorire l'acquisizione da parte degli studenti dell'ultimo anno di una conoscenza della lingua straniera a livello B2 come previsto dalle indicazioni ministeriali.

Progetto Sostenibilità

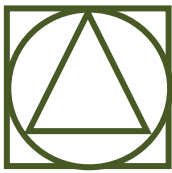
Il Progetto Sostenibilità si propone di diventare un ampio e articolato percorso per condividere e praticare con gli studenti la *SOSTENIBILITÀ* in tutte le forme in cui si riuscirà a realizzarla: *realizzazione di un orto urbano, allestimento di aree verdi, risparmio energetico, uso oculato dei materiali di consumo, riciclo dei rifiuti, educazione alimentare, responsabilità ambientale*. Il progetto si avvarrà di una ricca rete di collaborazioni: ATS Milano - città metropolitana, il Liceo Scientifico Statale Primo Levi, Istituto Europeo Design, Ospedale di Niguarda, Rotary, Informagiovani del Comune di Milano e l'Associazione Gioventù Cooperative.

Progetto "Un pomeriggio al museo"

Il progetto mira a sensibilizzare e a far conoscere agli studenti la situazione artistica contemporanea della città di Milano e le sue sedi museali più importanti. Questo percorso prevede delle uscite pomeridiane in orario extracurricolare sul territorio milanese a cadenza mensile. Si visiteranno un pomeriggio alla settimana gallerie d'arte contemporanea, musei d'arte antica e moderna, chiese e palazzi.

Progetto "Il quotidiano in classe"

Lo scopo che il progetto si prefigge è quello di avvicinare il mondo dei giovani all'informazione di qualità. L'attività è promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, in collaborazione con Il Corriere della Sera ed il Sole 24 ore. Da novembre a maggio, una volta a settimana, gli studenti del primo biennio nelle ore di lezione



leggeranno ed analizzeranno le copie dei quotidiani, confrontandole e confrontandosi, sotto la guida dell'insegnante; così da sviluppare, attivando le abilità di base delle discipline coinvolte, competenze fondamentali quali l'acquisizione e l'interpretazione dell'informazione.

Progetto Rap

Il Progetto si propone l'intento di valorizzare le competenze musicali degli allievi attraverso un laboratorio di scrittura musicale che si svolgerà c/o il Centro di aggregazione giovanile "Città nuova" tutti i mercoledì dalle 17:00 alle 19:00

Progetto Benessere psico-fisico:

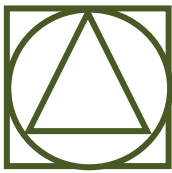
Durante il quinquennio liceale a ciascuna classe verrà proposta un'uscita sportiva a stretto contatto con la natura (arrampicata, canoa, orienteering, rafting, trekking, vela). Non mancherà anche quest'anno la consueta uscita didattico-sportiva al Datch-forum per la pratica di sports quali tiro con l'arco, kick-boxing, hip-hop, balli latino-americani in modo da praticare e sperimentare discipline sportive che non si possono praticare nel contesto scolastico.

Progetto spirito d'iniziativa e imprenditorialità

La collaborazione del Liceo delle Scienze Umane con con l'Informagiovani del Comune di Milano nasce da una richiesta sempre crescente da parte dei giovani del territorio milanese di valorizzare le proprie competenze e prendere coscienza delle proprie attitudini. Il progetto vuole rispondere a questi crescenti esigenze attraverso il potenziamento della creatività dei giovani e grazie a una serie di azioni concrete, supportate da un piano di lavoro e di business definito e applicabile alla realtà. Il progetto, rivolto alla I[^] liceo, verrà strutturato in cinque lezioni e dopo una parte introduttiva i ragazzi lavoreranno sullo sviluppo di progetto reale dedicato alla sostenibilità.

Progetto Genitori

Il Progetto genitori si sviluppa in stretta collaborazione con la comunità "La Tillanzia" che propone ai genitori del Liceo delle Scienze Umane una serie d'incontri che hanno come tema una riflessione sulle tematiche legate all'adolescenza. Ciò che rende gli adolescenti spesso così sorprendenti e difficili da capire a fondo da parte degli adulti è probabilmente il carattere paradossale dell'adolescenza, contemporaneamente in continuità e in rottura con l'infanzia. L'adolescenza si caratterizza per una nuova capacità di pensare. La mente accoglie, elabora, e trasforma non solo ciò che proviene dall'esterno: una buona parte dell'attività mentale è rivolta a quanto avviene nel mondo interno, che va fatto proprio ed



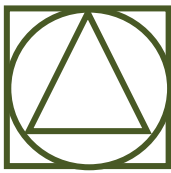
espresso in forme nuove. I vecchi detentori della verità e della conoscenza, i genitori e in genere gli adulti, sono detronizzati, perché ogni adolescente vuole trovare la propria verità e costruire la propria conoscenza del mondo attraverso il ripensamento di ciò che accade dentro e fuori di sé.

Progetto web radio

La web radio offre agli studenti la possibilità di conoscere come funziona il mondo della comunicazione e soprattutto dà loro voce. E, in un'era dominata dai social network, svolge un compito importante: far capire ai ragazzi che non basta dire dove si è e cosa si fa, ma conta saper formulare un messaggio comprensibile a tutti e farlo nel modo più coinvolgente possibile. La scoperta del podcasting come sistema utile alla didattica è abbastanza recente nelle scuole italiane, ma in ogni caso chi lo ha utilizzato si è detto entusiasta dell'esperienza. E ci tiene a sottolineare che non si tratta di intrattenimento o di esercizio ludico, ma di un'occasione importante per rinnovare l'insegnamento. Il Liceo delle Scienze Umane, attento all'innovazione didattica, prosegue l'esperienza iniziata lo scorso anno della web radio grazie alla fondamentale sinergia con il Centro di aggregazione giovanile "Città Nuova" di Milano.

Progetto BES - Bisogni educativi speciali

Il piano d'inclusione del Liceo delle Scienze Umane è attivo da tredici anni. Le criticità emerse negli anni hanno permesso al Collegio Docenti di considerare e ripensare un nuovo sistema, alla luce della nuova Direttiva. A tale riguardo il Liceo delle Scienze Umane s'impegna a individuare i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. In ogni classe infatti ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni, per cui è necessario individuare un percorso didattico personalizzato. Il progetto è rivolto agli studenti in situazioni di disagio, di rischio e di svantaggio e si svolge all'interno del gruppo classe. L'intervento educativo è individualizzato e si configura come sostegno relazionale, educativo e didattico, finalizzato a far emergere e sviluppare autonomie e abilità scolastiche e sociali. Lo scopo è di valorizzare le capacità individuali nel rispetto delle difficoltà e dei singoli bisogni. All'interno dell'iniziativa assume particolare rilevanza il docente di sostegno che interviene in stretta collaborazione con il Consiglio di classe e si occupa di interagire con i servizi sociali, gli specialisti e famiglia per favorire l'integrazione scolastica e l'apprendimento.

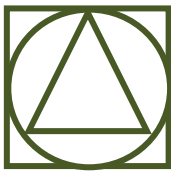


Progetto DSA

Il progetto intende verificare in stretto rapporto con la comunità educante l'applicazione del protocollo di scuola per il diritto allo studio degli studenti con DSA. Non solo, ma il progetto si propone lo scopo di favorire l'applicazione della legge 170/2010 con una serie d'iniziative che valorizzino lo studente nella sua singolarità e complessità.

5. LE FESTIVITÀ DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Giovedì 12 settembre 2019 ore 9:05 – 13:05	Inizio delle lezioni del Liceo delle Scienze Umane
Venerdì 1 novembre 2019 Festività Ognissanti	Periodi di sospensione dell'attività didattica
Sabato 7 dicembre 2019 Sant' Ambrogio	
Lunedì 23 dicembre 2019 Lunedì 6 gennaio 2019 Vacanze natalizie	
Giovedì 27 febbraio Venerdì 28 febbraio 2020 Carnevale	
Giovedì 9 aprile ÷ a martedì 14 aprile 2020 Vacanze Pasquali	
Sabato 25 aprile 2020 Anniversario della Liberazione	
Venerdì 1 maggio 2020 – Festa del lavoro	
Lunedì 1 giugno e Martedì 2 giugno Festa della Repubblica	
Lunedì 8 giugno 2020	Termine delle lezioni



6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

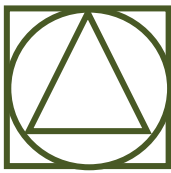
La valutazione degli apprendimenti nel Liceo delle Scienze Umane assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione. Non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ciascun allievo, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Nel Liceo si valuta dunque avendo sempre come priorità il successo scolastico dell'allievo. In dettaglio nel Liceo Preziosissimo Sanguine si distinguono quattro tipi di valutazione didattica: iniziale, formativa, in itinere e sommativa.

La **valutazione iniziale** (definita anche diagnostica) è finalizzata all'individuazione dei punti di forza o di debolezza degli allievi e permette di programmare un percorso didattico e formativo che porti gli allievi al successo formativo. Con la valutazione iniziale il Consiglio di classe definisce il profilo d'ingresso dei singoli alunni, gli stili di apprendimento, le attitudini individuali, le attività in cui riusciranno agevolmente e quelle in cui potrebbero incontrare difficoltà. A questo punto si può programmare un percorso didattico e formativo che, senza improvvisazione, porti l'allievo al successo scolastico.

La **valutazione formativa** invece è tesa ad accertare i risultati conseguiti a conclusione di un breve percorso di insegnamento-apprendimento. Consente di fare il punto della situazione sui singoli alunni e della classe mediante controlli o verifiche. Si valutano al tempo stesso i risultati dell'insegnamento, che vuol dire per ogni docente riflettere sul proprio lavoro, mettersi in discussione, integrare, adeguare, correggere, verificare la strategia didattica, la scelta del metodo, l'uso degli strumenti didattici, in definitiva la qualità dell'esser docente. La valutazione formativa deve servire a individuare eventuali difficoltà nell'apprendimento sotto l'aspetto cognitivo e a predisporre adeguati interventi didattici anche con attività di recupero. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva e va sempre motivata: l'allievo deve sapere cosa fare per potere migliorare, in modo da favorire negli studenti una graduale capacità di autovalutazione.

La **valutazione in itinere** è finalizzata ad accertare i risultati dei singoli allievi e della classe. È indispensabile che gli insegnanti facciano tesoro delle informazioni sui processi di apprendimento per poter intervenire con eventuali correttivi o aggiustamenti durante lo svolgimento delle sequenze didattiche, utilizzando tutti quegli strumenti di verifica che consentano di conoscere esattamente il livello delle competenze e delle abilità raggiunte.

La **valutazione sommativa** è quella che si pone in atto per verificare il possesso da parte da parte degli alunni dei saperi e delle competenze che hanno costituito l'oggetto delle attività di insegnamento, così da poter effettuare un bilancio consuntivo dopo un significativo arco di tempo come il I° quadrimestre o gli scrutini finali. Questi ultimi consistono nell'attestazione collegiale da parte del Consiglio di classe del grado di



raggiungimento degli obiettivi e delle competenze individuate dal Consiglio stesso per ogni disciplina. Tale valutazione finale è resa pubblica mediante affissione dei tabelloni all'albo della scuola. Affinché la valutazione finale sia positiva (ammissione alla classe successiva), è necessario un concorso di fattori, che chiamano in causa lo studente, il docente, il Consiglio di classe, tutta la scuola e la famiglia. Tra questi fattori vi è la trasparenza della valutazione stessa, cioè dei suoi esiti e dei suoi criteri e metodi. A questo scopo, il Consiglio di classe mette a disposizione degli studenti e dei loro genitori i progetti disciplinari per ogni materia, approvati all'inizio dell'anno, con l'esplicitazione degli obiettivi minimi e delle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento. Tali progetti verranno inviati alle famiglie via posta elettronica. A questo stesso scopo, ogni docente comunica tempestivamente allo studente e alla sua famiglia, tramite il registro elettronico, l'esito d'ogni prova di verifica e illustra a voce nei colloqui diurni e serali con l'alunno e con i suoi genitori le motivazioni di tale valutazione. Sempre a questo scopo, sono previste valutazioni intermedie, in cui l'intero Consiglio di classe attribuisce collegialmente i voti, in base alle proposte di voto d'ogni docente per la propria disciplina. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2019. In sede di valutazione collegiale intermedia, il Consiglio di classe e il singolo docente indicano i modi in cui intendono aiutare il recupero degli alunni con profitto insufficiente. Tra questi: il colloquio con l'alunno, l'incontro con i genitori, il ripasso e le esercitazioni personalizzate in orario curricolare, gli sportelli di sostegno e recupero in orario extracurricolare e quant'altro sia ritenuto funzionale allo scopo. Il secondo quadrimestre invece si conclude il giorno 8 giugno 2020.

6.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

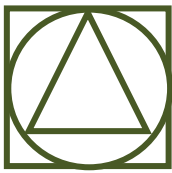
Le proposte di voto esprimono per ciascun alunno in ogni disciplina il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto disciplinare.

Esse sono formulate in base alle interrogazioni orali e alle prove scritte, grafiche o pratiche previste dalle singole discipline e svolte a casa, in classe, corrette e riconsegnate.

Qualora un docente non abbia sufficienti elementi di valutazione su un alunno propone, al posto del voto, la formula "non classificato", motivando adeguatamente tale eccezionale situazione.

Le proposte di voto sono formulate tenendo conto della seguente scala numerica:

- 2 = insufficienza gravissima, cioè l'alunna/o non ha svolto l'attività didattica sia essa orale, scritta o pratica;
- 3 = insufficienza gravissima, cioè l'alunna/o non ha affatto raggiunto gli obiettivi minimi approvati dal Consiglio di classe;

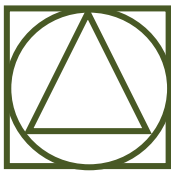


- 4 = insufficienza grave cioè l'alunna/o non ha raggiunto gli obiettivi minimi approvati dal Consiglio di classe;
- 5 = insufficienza non grave, cioè l'alunna/o non ha raggiunto gli obiettivi minimi, ma non è lontano da essi;
- 6 = sufficienza, cioè l'alunna/o ha raggiunto gli obiettivi minimi;
- da 7 a 8 = l'alunna/o ha raggiunto obiettivi superiori al minimo prefissato, ma senza pervenire all'eccellenza;
- da 9 a 10 = l'alunna/o ha raggiunto obiettivi superiori al minimo prefissato, pervenendo all'eccellenza.

Le proposte di voto non scaturiscono dalla semplice media aritmetica dei voti conseguiti da ogni alunna/o, bensì devono essere formulate come valutazioni complessive, che tengano in considerazione i seguenti parametri:

- situazione di partenza della singola alunna/o, rilevata all'inizio dell'anno scolastico;
- grado di raggiungimento (documentato dai voti di profitto registrati) degli obiettivi di apprendimento specificati dai Progetti disciplinari, eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico;
- grado d'impegno, interesse, frequenza, partecipazione, sia nel lavoro scolastico ordinario, sia negli eventuali interventi di recupero;
- assolvimento o non assolvimento dei debiti formativi dell'anno scolastico in corso;
- personalità complessiva dell'alunna/o e ogni altro elemento a disposizione.

Si precisa inoltre come l'attribuzione dei voti sia decisione collegiale del Consiglio di classe, sulla base della proposta e delle motivazioni formulate dal docente della singola materia. Nello scrutinio, il Consiglio di classe valuta il profitto d'ogni alunna/o in ciascuna materia a partire dalla proposta di voto del docente competente e tenendo conto delle motivazioni addotte. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunna/o in sede di scrutinio. Il numero delle assenze, pur non essendo per se stesso preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che - da un congruo numero d'interrogazioni e di prove scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso del quadrimestre - si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Si precisa altresì che, come si evince dall'art.13, comma 2 del D. Lvo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico.



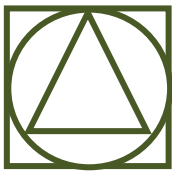
Per le alunne/i che in sede di scrutinio intermedio e/o finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità delle alunne/i di raggiungere gli obiettivi formativi e i contenuti propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza ad appositi interventi di recupero. Nel caso dello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

L'attribuzione del credito scolastico per le alunne/i del secondo biennio e dell'ultimo anno, in sede di scrutinio finale, è definita in base alle tabelle accluse al Regolamento governativo dell'Esame di stato e alle rispettive note. In esse si prevedono bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati. Il consiglio di classe, a sua discrezione, attribuisce il punteggio massimo tra i due disponibili per ogni banda d'oscillazione all'alunna/o del Triennio che possieda almeno due dei seguenti requisiti previsti:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività di recupero;
- eventuali crediti formativi certificati;
- eventuale credito scolastico riconosciuto dal Consiglio di classe.

Si attribuisce il punteggio minimo tra i due disponibili a chi non possieda i requisiti sopraindicati.

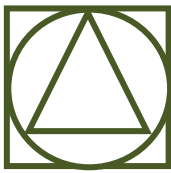
Il Consiglio precisa come, alla luce delle recenti disposizioni, il voto di condotta rappresenti un importante elemento di valutazione e permetta di individuare la frequenza, la partecipazione e l'interesse delle alunne/i rispetto all'attività formativa e didattica. Il Consiglio attribuisce il voto di condotta in base alla seguente tabella che recepisce le indicazioni fornite dal Decreto legge del 28 agosto 2008:



Voto	Frequenza	Rispetto del Regolamento degli studenti	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti
10	Frequenza assidua.	Rispetto scrupoloso del regolamento	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.
9		Rispetto del regolamento	Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.	
8	Frequenza alterna.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.
7	Assenze e ritardi strategici.	Il Regolamento degli studenti è spesso non rispettato.	Partecipazione marginale e passiva alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.
6		Le norme del Regolamento degli studenti sono frequentemente violate.	Elemento di disturbo durante le lezioni.	Rispetto delle scadenze molto scarso.
5	Assenze e ritardi non giustificati	Le norme del Regolamento degli studenti sono sistematicamente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali.	Rispetto delle scadenze inesistente.

In sede di scrutinio finale i crediti formativi e scolastici sono certificati dal consiglio qualora essi si riferiscano a tipologie espressamente individuate e così definite:

- Esperienze acquisite al di fuori della scuola d'appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative,



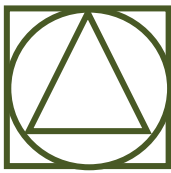
alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport;

- Esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- Esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato. Le coerenze vanno individuate, in particolare, nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.
- Le certificazioni devono essere prodotte da enti riconosciuti.

6.2 IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre e secondo quadrimestre, verranno organizzati dal Consiglio di classe degli interventi didattico-educativi disciplinari o per aree disciplinari per gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline. I docenti, su delibera del Consiglio di classe, assegneranno il recupero delle carenze rilevate, indicando contenuti e metodi dell'attività volta al recupero degli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. I tempi, la durata, il calendario e i modelli didattico-metodologici di tali corsi saranno definiti dai Consigli di classe.

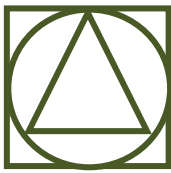
Si precisa che tali interventi saranno effettuati preferibilmente in orario extracurricolare e la loro riuscita sarà condizionata dall'impegno e dalla determinazione degli studenti. Nel caso gli allievi durante l'intervento di recupero non si comportino in modo responsabile e partecipativo saranno immediatamente esclusi dall'attività di recupero e di tale decisione sarà data tempestiva informazione alla famiglia con una comunicazione scritta del Preside. Al termine di ciascun intervento il docente svolgerà delle verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Nel caso della V[^] Liceo l'eventuale, mancato superamento del debito potrebbe precludere agli allievi la possibilità di affrontare l'esame di stato.



7. IL PROTOCOLLO PER GLI STUDENTI CON DSA

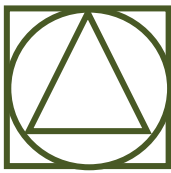
In conformità alla legge 8 ottobre 2010, n° 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, al D.M. 12 luglio 2011 e in linea con l’identità della scuola, il Corpo Docente, attento nella sua opera alla persona e alle differenze individuali, predispone per gli alunni con DSA una serie d’interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati, sì da favorire un percorso scolastico sereno, e promuovere lo sviluppo e l’espressione delle potenzialità dell’allievo. Lo studente con DSA, infatti, “se posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il proprio disturbo può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti”. I piani di studio personalizzati, da un punto di vista operativo, dovrebbero essere, inoltre, intesi come occasione per sviluppare nell’alunno un atteggiamento strategico, sensibilità e disponibilità a “imparare a imparare”, obiettivo irrinunciabile per la vita futura, che richiederà sempre più abilità complesse e disponibilità alla formazione continua. Di seguito è riportato il protocollo relativo all’*iter*, che porterà alla formulazione dello specifico percorso didattico, insieme agli interventi che s’intendono svolgere per promuovere il successo formativo dell’alunno:

1. Colloqui conoscitivi con i genitori (rilevazione dei punti di forza e fragilità dell’allievo: interessi, predisposizioni, abilità particolari in specifiche aree disciplinari, ecc.);
2. Acquisizione dati sullo stato degli apprendimenti raggiunto e sul profilo cognitivo e affettivo dell’alunno sulla base delle relazioni psicodiagnostiche rilasciate dall’UONPIA competente o da soggetti autorizzati ad effettuare attività di certificazione diagnostica valida ai fini scolastici secondo quanto previsto dalla L. 170/2010;
3. Acquisizione dati ricavata dall’analisi della documentazione riguardante il percorso scolastico pregresso;
4. Fase di osservazione libera e/o sistematica da parte dell’intero Corpo Docente sugli elementi distintivi del processo di apprendimento e sulle caratteristiche comportamentali dell’allievo;
5. Somministrazione e analisi di una prova standardizzata di comprensione del testo per la programmazione e personalizzazione della didattica:
prova di terza media finale tratta da "Nuove Prove di Lettura MT per la scuola media Inferiore" di C. Cornoldi, G. Colpo, 2012;
6. Condivisione in Consiglio di Classe delle informazioni raccolte e analisi dei singoli casi;
7. Formulazione da parte del Consiglio di Classe del Piano Didattico Personalizzato:
Il Consiglio, nell’elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, tiene in attenta considerazione le caratteristiche personologiche dell’allievo, le strategie e gli strumenti utilizzati dallo stesso nello studio e si attiene alla normativa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca dalla Nota MIUR 4099/A4 del 5/10/04



sino alla più recente legge 8/10/2010, n° 170, al D.M. 12/07/2011 e alle allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”. Pertanto, al fine di favorire una formazione adeguata dell’allievo, in considerazione delle sue peculiari modalità di apprendimento e degli specifici punti di forza e debolezza, sono adottate le necessarie strategie metodologico-didattiche e particolari criteri di verifica e valutazione. A quest’ultimo riguardo le conoscenze e competenze saranno verificate mediante prove sommative orali e scritte programmate. Tuttavia agli allievi con DSA è richiesta almeno la conoscenza dell’argomento presentato dal docente nell’ultima lezione tenuta; tale misura è ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe per favorire la continuità nello studio di tutti gli studenti. In caso di verifiche scritte si privilegeranno soprattutto quelle strutturate a quelle di produzione. Nella valutazione l’attenzione dei docenti sarà volta ai contenuti e ai processi piuttosto che alla correttezza formale;

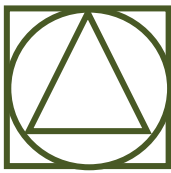
8. Condivisione con la famiglia e l’allunno del PDP, mediante convocazione a colloquio da parte del Referente di Istituto o del coordinatore di classe;
9. Sensibilizzazione della classe alla didattica personalizzata;
10. In orario curricolare training all’uso degli strumenti compensativi e alla costruzione di un metodo di studio efficace per “imparare a imparare”;
11. Comunicazioni costanti con la famiglia compiute dal Dirigente, dal Referente di Istituto per i DSA e dal Coordinatore di classe, oltre che con i singoli docenti;
12. Disponibilità a incontri con i servizi socio-sanitari territoriali o specialista qualificato, che ha eventualmente in carico l’allievo, presso la scuola o presso la struttura territoriale di riferimento, per calibrare le misure compensative e dispensative, tenendo conto del vissuto del ragazzo e del livello, cui è giunto il suo percorso di abilitazione;
13. In caso di necessità, si svolgono colloqui motivazionali individuali tra gli alunni e una figura di riferimento individuata dal Consiglio di classe.



8. IL PROTOCOLLO BES

Il Liceo delle Scienze Umane Preziosissimo Sangue, in conformità alle recenti disposizioni in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali (si veda la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013), è impegnato a costruire progettualità individualizzate e personalizzate soprattutto là dove si presenti una richiesta di speciale attenzione; di fatto, come recita la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". In particolare all'interno della vasta area dello svantaggio scolastico si ricordano tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Al fine di individuare i bisogni degli allievi più fragili si prevede un'attenta osservazione a partire dalla classe prima (si vedano i punti dall'1 al 6 del Protocollo DSA). Tale monitoraggio proseguirà negli anni scolastici successivi e vedrà impegnati i singoli Consigli di classe e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione. Sarà compito di tali organi collegiali indicare i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Tali interventi didattico-educativi confluiranno nella redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), o di un Piano Educativo Individualizzato in caso di certificazione di disabilità, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee insieme alle modalità di verifica e valutazione (si vedano i punti dall'8 al 13 del Protocollo DSA).



9. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE N°5 DEL RAV

(EX ART. 6 DEL DPR 80/2013)

A) GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI NEL RAV (EX SEZ. 5.2)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, viene integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) dal Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

A questo riguardo, nella sezione sottostante:

- vengono indicate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo;
- vengono ricordate e pianificate le azioni che nel PTOF sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

B) PRIORITÀ STRATEGICHE NELLO SVILUPPO DEL LICEO NEL TRIENNIO 2019-2022

Il Coordinatore delle Attività educative e didattiche evidenzia come nell'ottica di una rivisitazione e di una progettualità efficace dei percorsi formativi *in essere e in divenire*, il Piano Triennale deve tener conto degli obiettivi formativi e degli indirizzi generali stabiliti dal Collegio Docenti. Quest'ultimo, preso atto delle riflessioni del Nucleo di Autovalutazione ha individuato come priorità strategiche le seguenti:

➤ POTENZIARE L'EFFICACIA DEL CURRICOLO

- Innalzamento dei livelli di apprendimento (con particolare attenzione alle fasce di criticità e di eccellenza), in vista dell'acquisizione di competenze cognitive, operative, orientative, lavorative e sociali certificabili.
- Incremento negli studenti della consapevolezza del valore della cittadinanza attiva.

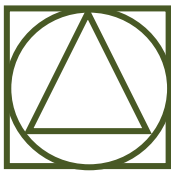
➤ RENDERE CONTINUATIVE E SIGNIFICATIVE SUL TERRITORIO LE RELAZIONI E LE AZIONI ATTRAVERSO LE QUALI "I SAPERI DELLA SCUOLA" INCONTRANO IL MONDO

- * Incremento delle responsabilizzazioni degli studenti nei confronti del territorio e della comunità.
- * apertura a forme continuative di orientamento nelle forme dei Percorsi delle Competenze Trasversali e dell'orientamento.



9.1 LE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

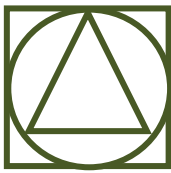
Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardo 1
Risultati Scolastici	Incrementare le competenze legate all'uso della lingua straniera (Inglese).	Raggiungimento da parte del 10% degli studenti delle certificazioni Pet e First.
	Priorità n. 2	Traguardo 2
	Migliorare le competenze di tipo logico.	Diminuzione del 20% dei debiti contratti nelle discipline di Matematica e Fisica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti della prova INVALSI di matematica nel primo biennio del Liceo.	Ottenere la media nazionale nella prova Invalsi che si svolge al termine del II° anno di Liceo per quanto riguarda la disciplina di Matematica.
Competenze chiave europee	Priorità n. 1	Traguardo 1
	Migliorare nel I° biennio le competenze di natura metacognitiva: imparare ad imparare.	Acquisizione da parte degli studenti del I° biennio della capacità di valutare i punti di forza e di debolezza del proprio approccio allo studio
	Priorità n. 2	Traguardo 2
	Incrementare nel II° biennio e nel V anno la capacità di progettare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.	Realizzazione consapevole di prodotti multimediali che prevedano l'utilizzo di competenze di ricerca, documentazione e uso consapevole del linguaggio.
	Priorità n. 3	Traguardo n. 3



Competenze chiave europee	Necessità di incrementare le competenze di natura relazionale: saper lavorare in gruppo, saper collaborare e partecipare.	Raggiungimento di una significativa valutazione delle competenze nelle esperienze di PCTO (ex alternanza scuola lavoro).
---------------------------	---	--

9.2 LA RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

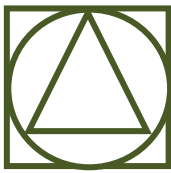
Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Introduzione di una progettazione interdisciplinare	X	
Curricolo, progettazione e valutazione	2. Introduzione di moduli didattici dedicati al pensiero scientifico		X
Curricolo, progettazione e valutazione	3. Introduzione del CLIL in tutte le classi dalla I ^a alla V ^a .	X	
Curricolo, progettazione e valutazione	4. Introduzione di percorsi didattici per il conseguimento delle certificazioni PET e FCE.	X	
Ambiente di apprendimento	1. Favorire la diffusione della cultura digitale attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologicamente avanzati	X	
Ambiente di apprendimento	2. Individuare le potenzialità formative degli spazi extrascolastici (Università, mondo del lavoro, terzo settore, ecc.)	X	
Inclusione e differenziazione	1. Ulteriore incremento della didattica personalizzata grazie al confronto nei gruppi progettuali per l'inclusione		X
Inclusione e differenziazione	2. Introduzione di uno sportello di ascolto per recepire le difficoltà degli studenti		X



Continuità e orientamento	1. Creazione di un coordinamento di rete con le Scuole Medie con lo scopo di avere informazioni rispetto ai bisogni degli studenti in entrata	X	
Continuità e orientamento	2. Attivazione di tavoli di confronto con le Università e la Scuole superiori per la costruzione di curricoli ispirati al successo formativo.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Monitoraggio esterno da parte di un manager esperto rispetto alle scelte organizzative e didattiche operate dalla scuola.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Percorsi di formazione dei docenti in tecnologie a supporto della didattica, didattica della matematica, didattica CLIL, progettazione scuola/lavoro.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Alleanza educativa e formativa con le Università attraverso l'elaborazione di protocolli comuni.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	2. Creazione di un apposito Progetto genitori che accompagni lo svolgimento della didattica e affianchi l'azione educativa dei docenti.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3. Alleanza formativa con le realtà del territorio al fine di diffondere la logica legata al progetto di alternanza scuola-lavoro.	X	

10. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento



dell'organizzazione e dell'efficienza. Esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze e permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione del Liceo delle Scienze Umane nel suo complesso.

Il piano delle attività di formazione ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione;
- potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- ampliare abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie;
- favorire lo scambio di competenze relazionali.

Le iniziative di formazione comprese nel piano triennale dell'offerta formativa sono le seguenti:

- formazione sul registro elettronico (corso interno)
- formazione sulla sicurezza (corso interno)
- formazione sulla relazione e la comunicazione (corso interno)
- formazione sull'alternanza scuola-lavoro (corso USR)
- formazione sull'utilizzazione della Lim (corso interno)
- formazione sulle nuove tecnologie per la didattica (master DOL Politecnico di Milano)
- formazione CLIL (Università Cattolica di Milano)
- formazione sui disturbi specifici d'apprendimento progetto "Dislessia amica" (corso online AID)
- formazione sulla Privacy (corso interno)
- formazione sulle strategie d'inclusione (corso interno)